

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPLC UT MERATE

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 603
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 30/05/2022 REGISTRATO IL 06/06/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000603

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: GLBCLD53A25B943W GALBUSERA CLAUDIO
ID. TELEMATICO: TNK22L000603000JJ

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 02466210131

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- 8000 ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMO
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:

ADEGUAMENTO STATUTO TERZO SETTORE



"AMICI DI VILLA FARINA" ODV
Via Garibaldi, 4 - 23880 CASATENOVO (LC)

In data 30 maggio 2022, alle ore 14,30, presso la sede dell'Associazione Amici di Villa Farina, si è riunita l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione per la discussione del seguente ordine del giorno:

- Modifica Statuto come richiesto dall'Ufficio Provinciale RUNTS

Assume la Presidenza Claudio Galbusera e la funzione di segretaria la signora Austoni Angela.

Vista la partecipazione di 35 Soci in presenza, si constata la validità dell'Assemblea.

Il Presidente illustra ai Soci la necessità improrogabile dell'approvazione di questo adeguamento statutario richiesto dall'Ufficio RUNTS della Provincia di Lecco. Il nuovo Statuto, approvato il 25 maggio 2021, viene riconfermato integralmente, fatta eccezione per una modifica apportata a pagina 4 dello stesso, all'articolo 5, diritti e doveri dei Soci. Nello specifico viene cancellato il termine maggiorenne, per non ledere lo status di socio dei minorenni, che possono votare per il tramite di soggetti investiti della potestà genitoriale.

Nella sua relazione il Presidente spiega in modo più dettagliato l'adeguamento richiesto dall'Ufficio Provinciale RUNTS, per dar modo ai soci di aprire la discussione.

Terminate la relazione e discussione sulla modifica apportata allo statuto, l'assemblea delibera all'unanimità di approvare e adottare lo stesso che si allega al presente verbale.

La seduta si chiude alle 15,30 con la lettura e la sottoscrizione del presente verbale.

La Segretaria
Angela Austoni

Angela Austoni

Il Presidente
Claudio Galbusera

Claudio Galbusera

e-mail: villafarinaservizi@virgilio.it

P.I. 02925060135

- amicidivillfar@libero.it

C.F. 02466210131

AGENZIA DELLE ENTRATE D.P. LECCO - U.T. MERATE	
REGISTRATO IN DATA	06.06.2022
SERIE	3 N. 603
CON PAGAMENTO EURO	
Per delega del Direttore Provinciale Il Funzionario <i>Maria Consonni</i>	
Firma su delega del Direttore Provinciale	

NUOVO STATUTO ENTE ASSOCIATIVO

MAGGIO 2022

Art. 1 - Denominazione e sede

È costituita l'Organizzazione di Volontariato denominata "Amici di Villa Farina ODV", di seguito, in breve, "Associazione".

L'Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

L'Associazione ha sede legale nel comune di Casatenovo e la sua durata è illimitata.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo, fatti salvi gli obblighi di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Scopi

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare l'Associazione si propone di dare risposte di tipo socio-assistenziale alle reali esigenze del territorio di riferimento. Promuove spazi e momenti di aggregazione per anziani, l'integrazione delle persone fragili nella comunità e l'istituzione di una rete di trasporto in aiuto alle famiglie di soggetti con fragilità fisiche e/o psichiche e disabili. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l'azione personale, gratuita e diretta dei soci e si concretizzano nelle attività elencate nell'art. 3.

Art. 3 - Attività di interesse generale

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- (a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- (i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, di cui al presente articolo.
- (u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro,

beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In particolare, l'Associazione propone:

- a) l'organizzazione e la gestione, anche d'intesa con le Amministrazioni Comunali, dei servizi di trasporto a favore di soggetti disabili e persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche e psichiche, espletati con automezzi adattati secondo la direttiva 2002/80/CE di proprietà dell'Associazione;
- b) la conduzione di centri diurni anziani;
- c) l'organizzazione e la promozione di incontri e conferenze rivolti agli associati e ai cittadini del Comune di Casatenovo, con particolare riferimento ai temi della salute e, più in generale, a questioni di rilevante significato sociale, anche in collaborazione con centri di cultura accreditati.

Le attività di cui sopra sono svolte in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate dall'art 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art.6, del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

La modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'ente saranno disciplinati da un regolamento di amministrazione che sarà approvato da parte dell'Assemblea dei soci.

Art. 4 - Soci

Sono soci dell'Associazione le persone fisiche che, condividendone gli scopi e le finalità, chiedono di farne parte, a mezzo di idonea richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo che esamina le domande degli aspiranti soci; l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di presentazione.

In caso di rigetto, il Consiglio Direttivo deve entro trenta (30) giorni comunicare la deliberazione con relative motivazioni all'interessato.

Contro il diniego all'iscrizione tra i soci è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci entro trenta (30) giorni che decide sull'argomento nella prima riunione convocata.

Alla deliberazione assunta in senso positivo e al versamento della quota associativa fa seguito l'iscrizione nel registro dei Soci.

I soci cessano di appartenere all'Associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per decesso;
- per esclusione.

Perdita della qualifica di socio

- a) L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.
- b) L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali può essere escluso dall'Associazione stessa.
- c) La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.
- d) La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.
- e) L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo; i soci possono, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con un contributo in denaro.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.

Ogni socio ha il diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega, e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali e l'ordine del giorno delle Assemblee;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- d) di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;

- e) di dare le dimissioni in qualsiasi momento.
- f) Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o dalla delibera del Consiglio Direttivo.

Ogni socio è obbligato:

- a) ad osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- b) a versare il contributo stabilito dal Consiglio Direttivo;
- c) a svolgere le attività preventivamente concordate;
- d) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali.

In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri.

Art. - 6 Attività di volontariato

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato all'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Art. 7 - Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) L'Assemblea generale dei soci
- d) L'organo di controllo nei casi previsti dalla legge
- e) Il Collegio dei revisori dei conti

Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese

effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione, possono essere riconfermati e hanno la durata di tre (3) anni.

Art. 8 - Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci costituisce luogo di confronto atto ad assicurare la corretta gestione dell'Associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro socio, conferendogli delega scritta. Ogni associato può dunque rappresentare un solo socio. Non può essere conferita delega ad un componente del Consiglio Direttivo o ad altro organo sociale.

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta, con altro mezzo elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari e mediante affissione presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci in proprio o per delega; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega. L'Assemblea ordinaria delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione, almeno una volta all'anno in via ordinaria o da almeno un decimo degli associati, oppure su richiesta motivata e firmata da almeno un terzo (1/3) del Consiglio Direttivo.

Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale secondo i tempi ed i modi stabiliti nel regolamento di amministrazione.

Art. 9 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
- d) approvare il rendiconto /bilancio di esercizio e la relazione di missione;
- e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;

- f) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- g) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- i) deliberare, quando richiesto e in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione garantendo la più ampia possibilità di contraddittorio.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modifiche dello statuto;
- b) deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione con la presenza di almeno tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole della maggioranza. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità. I voti sono palesi tranne quelli che riguardino persone, nel tal caso si può procedere su decisione della maggioranza dei presenti al voto segreto.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento di amministrazione.

Il verbale deve essere trascritto nel Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci.

Art. 10 - Consiglio Direttivo funzionamento

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione, può essere composto da un minimo di cinque (5) ad un massimo di nove (9) ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti compreso il presidente e sono eletti dall'Assemblea.

Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei consiglieri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I componenti possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal Consiglio stesso qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre (3) volte consecutive.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Art. 11 - Competenze al Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo e il bilancio consuntivo entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
- f) fissare, all'interno della bozza del bilancio preventivo l'ammontare della quota sociale annuale;
- g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
- h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- j) deliberare in merito all'esclusione di soci;
- k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- l) eleggere il Presidente e il vice presidente o + vice presidenti;
- m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;
- n) rettificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

- o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- p) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del consiglio stesso;
- q) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione;

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti il Consiglio Direttivo, si provvede alla relativa sostituzione facendo ricorso al primo dei candidati alla carica di Consigliere risultato non eletto; ove non fosse possibile far ricorso ai candidati non eletti si provvederà alla sostituzione con una nuova elezione da parte dell'Assemblea dei soci.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'assemblea con delibera motivata assunta dalla maggioranza dei due terzi (2/3) dei soci.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

Le convocazioni sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno otto (8) giorni prima. Sono valide altresì le comunicazioni fatte per telegramma, via e-mail, con fax.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, le votazioni relative a persone fisiche hanno sempre luogo a voto segreto.

Il segretario dell'Associazione provvede alla stesura del verbale dell'adunanza ed è firmato da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Art. 12 - Il Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio Direttivo medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Ente. La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente dura in carica tre (3) anni e può essere rieletto; ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci,

convoca e presiede l'Assemblea dei soci;

sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione;

può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali ed è autorizzato ad eseguire incassi previa accettazione di donazioni da Enti pubblici e privati rilasciando libere quietanze;

d) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;

e) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

f) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;

g) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Ente;

h) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'ente sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente, previa convocazione del Consiglio Direttivo per la delibera di conferimento dell'incarico di Presidente pro-tempore.

Art. 13 - Il Segretario

Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione all'associato che lo richieda.

Art. 14 - Il Tesoriere

Il tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, controlla la tenuta dei libri contabili.

Art. 15 - Collegio dei Revisori

L'assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori, composto da tre (3) soci eletti dall'assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo.

I revisori durano in carica tre (3) anni, a decorrere dalla loro nomina.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio consuntivo. Per l'assolvimento del proprio mandato, i revisori hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Le modalità di nomina dei Revisori e il funzionamento del Collegio sono disciplinate dal regolamento di amministrazione dell'Associazione.

L'incarico di Revisore è gratuito, fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

Art. 16 - Organo di controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno ed eleggono tre (3) soci per il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co.2, art 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche in riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

5. I compiti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 17 - Libri sociali

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati;
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) Il libro dei volontari contenente i nominativi di coloro che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'Associazione.

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato dal presidente e dal segretario.

Art. 18 - Risorse economiche

Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:

- a) quote sociali;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
- e) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;

- i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c.1 art 84 del D.lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- j) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 19 - Scritture contabili

Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, del D.Lgs.117/2017 qualora emanato.

La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statuarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art.14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.

Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di dicembre di ogni anno.

Art. 21 - Assicurazioni dei volontari

Tutti coloro che prestano attività di volontariato per l'Associazione sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 22 - Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 23 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 25 - Norme generali

Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal codice civile e D.Lgs. 117/2017.



"AMICI DI VILLA FARINA" ODV

Via Garibaldi, 4 - 23880 CASATENOV (LC)

ATTO RICOGNITIVO DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI VILLA FARINA" ODV

Il giorno 30/05/2022, alle ore 14.30, presso la Sede Sociale in Casatenovo, Via Garibaldi 4, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione AMICI DI VILLA FARINA ODV, a seguito di avviso contenente all'Ordine del Giorno:

- Ricognizione dell'Atto Costitutivo dell'Associazione;

Sono presenti n. 35 Soci.

Il Presidente dell'Associazione CLAUDIO GALBUSERA procede a insediare formalmente l'Assemblea odierna, proponendosi in prima persona per presiedere la seduta e suggerendo di nominare come Segretario il Socio ANGELA AUSTONI, la proposta, messa a votazione, viene accolta all'unanimità dai presenti.

Il Presidente dell'Assemblea CLAUDIO GALBUSERA dichiara formalmente aperta la seduta alle ore 14.30 e invita i presenti a trattare i punti iscritti all'ordine del giorno. Il punto all'odg viene trattato nel modo e con gli esiti che seguono:

- Il Presidente dell'Assemblea CLAUDIO GALBUSERA, precisa quanto segue:

- L'Associazione AMICI DI VILLA FARINA è nata nel 1999.

Il 7 maggio 1999, come documentato negli atti ufficiali in nostro possesso, si è svolta la prima riunione a livello informale della Associazione Amici di Villa Farina sulla base di un accordo sottoscritto nel giugno 1998 dall'Amministrazione Comunale, dai sindacati provinciali e dai pensionati casatesi, con la finalità di creare un Centro Diurno per anziani. Sin dalla nascita l'Associazione è stata caratterizzata dalla voglia e dalla volontà di una presenza attiva, rivolta alle problematiche sociali e di solidarietà del territorio. L'Associazione, formata da soli volontari, si è dotata nel 1999 di un proprio Statuto, dove venivano evidenziati gli obiettivi primari. A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa "Codice del Terzo Settore" nel 2017, che ha abrogato la precedente L. 266/91 sul volontariato, lo statuto è stato corretto e integrato sulla base delle previsioni del D.Lgs 117/2017 che disciplina gli Enti di Terzo Settore. L'Associazione negli anni ha sempre operato e opera per gli anziani, offrendo una serie di opportunità per passare dei pomeriggi insieme presso il Centro Diurno, gestito dall'Associazione stessa. L'impegno si è ampliato con l'attivazione e la valorizzazione del servizio trasporti per persone svantaggiate dal punto di vista fisico, psichico e psicofisico. Questa attività nel tempo è diventata sempre più consistente per far fronte alla crescente necessità del territorio Casatese. Negli anni abbiamo fatto rete attivando collaborazioni con le altre realtà del territorio: scuole di ogni ordine e grado, oratori, parrocchie, servizi e strutture socio assistenziali e socio sanitarie. Tutte le nostre attività sono svolte in stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Casatenovo, con il quale abbiamo stipulato delle convenzioni che regolamentano le nostre attività.

Il Presidente, inoltre, specifica che il presente Atto di Ricognizione è reso necessario per non perdere la memoria storica di quanto fatto fino a oggi dall'Associazione poiché manca un formale atto di riconoscimento originale della stessa. Fino ad oggi l'Associazione è stata regolata dalle disposizioni contenute nello statuto vigente e dalla normativa vigente.

Delibera: alla luce di tale probante documentazione, l'Assemblea delibera all'unanimità in merito all'Atto di Ricognizione dell'Associazione da valere, ora per allora, come ATTO COSTITUTIVO essendo indiscutibile che AMICI DI VILLA FARINA è stata regolarmente costituita a far data dal 1999.

Lo statuto vigente viene allegato come parte integrante al presente atto, alla lettera A.

Non essendovi altri argomenti da discutere, dopo lettura ed approvazione del presente verbale, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta la seduta alle ore 15.30.

Il Presidente dell'Assemblea
CLAUDIO GALBUSERA

Allegato alla lettera A): STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA FARINA ODV

Il Segretario dell'Assemblea
ANGELA AUSTONI